

Mentre ciò accadeva in Roma, formava in Napoli una nuova Scuola Luca Giordano. Egli apprese i primi principj da Ribera; andò a Roma a studiare rapidamente i Caracci e le loro Scuole, e finì collo scegliersi lo stile di Cortona. Con questo capitale ritornò a Napoli, e vi fu sì applaudito, che fondò, come ho detto, una Scuola, da cui uscì Solimena in compagnia d'altri: e siccome in quel tempo mancavano in Roma Professori di merito, uno de' Discepoli di Solimena, chiamato Sebastiano Conca, vi trasportò quella maniera di dipingere, e quelle massime più facili che buone, per cui la Pittura finì di rovinare.

In questa guisa si è perduta a' giorni nostri questa nobil Arte, poichè sebbene veggansi sparsi, per così dire, alcuni frammenti di essa in alcuni Professori, quel poco di buono proviene da una mera, e material pratica piuttostochè da regole, e da principj fondati su la ragione. Gli Artisti sono ordinariamente adulatori degli occhi de' Dilettanti, e costoro han guasto il giudizio, e i sensi per i vizj delle ultime Scuole.

Prima di finire voglio dire anche qualche cosa dell'Architettura, come Sorella delle altre due nobili Arti. Io la considero in due aspetti diversi, come proveniente da due principj; uno è la necessità, e l'altro il diletto della imitazione. In quanto al primo non deve essere annoverata tra le Belle Arti, ma tra le Meccaniche, perchè il metter l'uomo al coperto di tutte le inclemenze del tempo, e il fabbricare con solidità non ha niente